



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

**Conservatorio di Musica di Stato
"Antonio Scontrino" – Trapani**

Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti

Art. 1

Definizione

Ai sensi dell'art. 17, comma 2, dello Statuto del Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani, i Dipartimenti sono la struttura di coordinamento dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad essi afferenti e sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle Scuole e dei corsi di studio in essi ricompresi, fatte salve le prerogative del Consiglio accademico.

Art. 2

Costituzione dei Dipartimenti e afferenze

I Dipartimenti includono settori artistico-disciplinari raggruppati in base all'omogeneità di afferenza.

All'interno del Conservatorio sono costituiti i seguenti Dipartimenti:

1. Dipartimento di Canto e Teatro Musicale
2. Dipartimento di Musica Antica
3. Dipartimento di Nuove tecnologie e Linguaggi musicali
4. Dipartimento di Strumenti a Fiato
5. Dipartimento di Strumenti a Tastiera e a Percussione
6. Dipartimento di Strumenti ad Arco e a Corda
7. Dipartimento di Teoria, Analisi, Composizione e Direzione
8. Dipartimento di Didattica della Musica

I Dipartimenti sono formati dai professori che svolgono servizio effettivo presso il Conservatorio "A. Scontrino", titolari delle cattedre, supplenti, professori a contratto, incaricati secondo la rispettiva titolarità artistico-disciplinare e i criteri di afferenza stabiliti nella tabella generale in Allegato A al presente Regolamento. L'effettiva vigenza di un Dipartimento è subordinata alla presenza di almeno tre professori che non siano legati tra loro da vincoli di parentela e affinità secondo quanto previsto dalla Legge in vigore. Qualora i professori siano in numero inferiore, confluiscono nel dipartimento di maggiore affinità secondo delibera del Consiglio accademico.

Art. 3

Funzioni dei Dipartimenti

I Dipartimenti concorrono al migliore svolgimento dell'attività istituzionale, avendo riguardo all'unitarietà delle varie componenti istituzionali del Conservatorio e alle prerogative dei suoi organi statutari.

Nell'ambito dei criteri e secondo gli indirizzi generali espressi dal Consiglio accademico, i Dipartimenti hanno la responsabilità dell'offerta formativa complessiva delle Scuole e dei corsi di studio in essi ricompresi.

In particolare, i Dipartimenti, mediante le formulazioni di proposte e pareri:

- a. delincono obiettivi e percorsi formativi, armonizzando i programmi delle singole discipline nei contenuti, nella valutazione dei crediti formativi e nelle verifiche d'esame;
- b. segnalano l'opportunità di eventuali variazioni di organico;
- c. indicano le linee guida per l'organizzazione della didattica;
- d. valutano la carriera scolastica degli studenti, esaminano ed approvano, per quanto di competenza, i piani di studio presentati dagli studenti;
- e. segnalano le esigenze di funzionamento, di strumentisti collaboratori e quelle di acquisizione di nuovi strumenti, attrezzature didattiche e tecnologiche, dotazioni bibliografiche e discografiche;
- f. indicano proposte in ordine ai criteri di organizzazione e di funzionamento dei servizi didattici e del migliore impiego di attrezzature e strumenti.

I Dipartimenti collaborano inoltre con il Direttore o un suo delegato e gli altri Dipartimenti nell'organizzazione delle attività interdipartimentali.

In particolare essi, mediante le formulazioni di proposte e pareri:

- a. promuovono e coordinano le attività di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad essi afferenti;
- b. forniscono indicazioni per l'ottimizzazione dell'impiego dei Professori attraverso parere di congruità sulle proposte di utilizzo del monte ore e sul riconoscimento di competenze aggiuntive per eventuali completamenti del monte orario o incarichi aggiuntivi;
- c. curano le audizioni interne al Dipartimento, collaborano alle audizioni generali d'Istituto e promuovono la partecipazione dei migliori studenti a produzioni, concerti, concorsi, festival, convegni ecc.;
- d. formulano proposte per la realizzazione di masterclass, di iniziative di orientamento, di didattica integrativa e di inserimento professionale, collaborando nel loro svolgimento;
- e. danno impulso e forniscono supporto alle iniziative di mobilità e stage in Italia e all'estero;
- f. promuovono e sostengono l'attività del Conservatorio sul territorio;
- g. cooperano e forniscono supporto alle attività di monitoraggio e controllo delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca previste dallo Statuto e dal CCNL.

I Dipartimenti, intesi quali articolazioni del Collegio dei professori, concorrono inoltre alla formulazione di proposte e pareri riguardo a:

- a. determinazione del piano di indirizzo e della programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca;
- b. definizione delle linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione;
- c. definizione dell'organico del personale professore per le attività didattiche e di ricerca;

d. altri argomenti di competenza del Collegio dei professori.

Ai Dipartimenti, per le materie di pertinenza, possono essere richiesti pareri da parte degli organi del Conservatorio, per:

- a. formazione delle commissioni di valutazione per le graduatorie d'istituto e affini;
- b. attribuzione di competenze aggiuntive ai professori interni;
- c. altre procedure attinenti alle finalità dei Dipartimenti.

Senza oneri aggiuntivi per il Conservatorio, i Dipartimenti possono articolarsi al loro interno, in Sottodipartimenti e coordinamenti disciplinari, eventualmente dotati di propri Referenti. Per particolari finalità possono altresì aggregarsi in strutture interdipartimentali.

Art. 4

Consiglio di Dipartimento. Coordinatore

Per ciascun Dipartimento è costituito un Consiglio composto dai professori afferenti al Dipartimento.

Le sedute sono valide, in prima convocazione, in presenza di almeno la metà più uno dei componenti. In seconda convocazione, la seduta è valida in presenza di almeno tre professori che non siano legati tra loro da vincoli e di parentela e affinità. Non sono previste deleghe. Il Coordinatore dovrà indicare nella nota di convocazione delle riunioni del Consiglio di Dipartimento, da inoltrare non meno di cinque giorni prima della seduta, il giorno e l'ora della prima e della seconda convocazione.

Possono inoltre partecipare alle riunioni, su richiesta del Coordinatore, senza concorrere al numero legale e solo con funzione consultiva:

1. i professori che, per interdisciplinarietà della titolarità ovvero per competenze artistico-professionali riconosciute dal Conservatorio, hanno fatto richiesta formale al Consiglio;
2. uno studente designato dalla Consulta degli studenti tra quelli iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento.

La presenza e la partecipazione alle sedute mediante sistemi remoti di videoconferenza sono valide a tutti gli effetti.

Il Consiglio di Dipartimento, nella sua prima riunione, elegge tra i professori di cui al numero 1, a maggioranza dei suoi componenti, un Coordinatore che svolge la funzione per un triennio. Il Coordinatore è nominato con decreto del Direttore del Conservatorio e può essere rieletto. L'incarico di Coordinatore è incompatibile con cariche in Organi Istituzionali e nelle RSU.

Il Coordinatore decade, con decreto del Direttore, in caso di intervenuta incompatibilità, di mancato funzionamento del Dipartimento o di mancato rispetto del presente Regolamento e delle altre norme vigenti. In caso di interruzione del mandato del Coordinatore, si procede ad una nuova elezione. L'interim è svolto dal Direttore del Conservatorio o da suo delegato.

Il Consiglio di Dipartimento si riunisce almeno quattro volte l'anno. Sentito preventivamente il Direttore, le riunioni sono convocate dal Coordinatore di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Il Coordinatore:

1. predispone l'ordine del giorno delle riunioni tenendo conto di eventuali richieste motivate;
2. presiede le riunioni e ne garantisce l'ordinato svolgimento;
3. di ogni seduta redige, o incarica un altro componente di redigere, un sintetico verbale recante l'ordine del giorno, i nomi dei presenti, gli argomenti trattati e le decisioni approvate con l'indicazione dell'esito delle votazioni;
4. trasmette entro quindici giorni i verbali delle riunioni al Direttore, tramite ufficio protocollo. Ciascun verbale viene numerato e depositato agli atti del Conservatorio.

Al Coordinatore viene riconosciuto, previa relazione sull'attività svolta, un compenso accessorio da determinarsi nella contrattazione decentrata di Istituto.

Le proposte e i pareri, per essere adottati, richiedono l'approvazione della maggioranza dei presenti con diritto di voto. Le proposte devono essere corredate, ove necessario, di un piano finanziario.

Nessun componente del Dipartimento può partecipare alla discussione e alla votazione di questioni riguardanti se stesso o parenti e affini entro il quarto grado.

Le proposte elaborate nelle riunioni sono inoltrate, ai fini della loro approvazione, al Consiglio Accademico tramite il Coordinatore.

Art. 5

Conferenza dei Coordinatori

La Conferenza dei Coordinatori è presieduta dal Direttore, o suo delegato, ed è costituita dai Coordinatori dei Dipartimenti. La Conferenza svolge funzione di coordinamento tra i vari Dipartimenti, indica linee di indirizzo e modalità operative comuni, alle quali i singoli Dipartimenti devono attenersi nell'esplicare la loro attività. La Conferenza può inoltre esprimere pareri e proposte agli organi del Conservatorio su argomenti di natura interdipartimentale.

Art. 6

Sottodipartimenti. Referenti

I Sottodipartimenti sono articolazioni di un Dipartimento, che includono Scuole o settori artistico - disciplinari accomunati sulla base di particolari e rilevanti affinità (musicali, organologiche, scientifiche o storiche) rispetto al resto del Dipartimento stesso.

Possono esprimere pareri e proposte su ogni aspetto attinente la loro specificità, tra quelli di competenza dei Dipartimenti, e sulla valorizzazione degli studenti che ne frequentano le relative discipline.

I Dipartimenti nominano al loro interno i professori Referenti dei Sottodipartimenti. Nel caso di Scuole o settori artistico-disciplinari che contano un unico professore, il titolare è automaticamente anche il Referente.

Il funzionamento dei Sottodipartimenti ha luogo secondo l'articolo 4 del presente Regolamento.

Art. 7

Interdipartimenti

I Dipartimenti possono organizzarsi in strutture interdipartimentali al fine di rendere più snella la procedura inerente i progetti che coinvolgono più Dipartimenti. Ciascun Interdipartimento è presieduto da un professore Referente, eletto al proprio interno.

Gli Interdipartimenti possono esprimere pareri e proposte su ogni aspetto attinente la loro specificità, tra quelli di competenza dei Dipartimenti, e sulla valorizzazione degli studenti che ne frequentano le relative discipline.

Il funzionamento delle strutture interdipartimentali ha luogo secondo l'articolo 4 del presente Regolamento, in quanto compatibile. Le riunioni sono convocate e presiedute dal Referente.

Art. 8

Consigli di Corso

Il Consiglio di Corso è una struttura interdipartimentale costituita da tutti i professori afferenti a un singolo corso di diploma accademico o a corsi di diploma accademico compresi nella medesima Scuola.

Ciascun Consiglio di Corso è presieduto dal professore Referente del Sottodipartimento di riferimento.

I Consigli di Corso possono esprimere pareri e proposte su ogni aspetto attinente la loro specificità, tra quelli di competenza dei Dipartimenti, e sulla valorizzazione degli studenti che ne frequentano le relative discipline.

Il funzionamento dei Consigli di Corso ha luogo secondo l'articolo 4 del presente Regolamento, in quanto compatibile. Le riunioni sono convocate e presiedute dal Referente.

Art. 9

Revisione

Possono avanzare proposte di revisione del Regolamento il Direttore, il Consiglio Accademico, il Collegio dei Professori, i Dipartimenti, la Conferenza dei Coordinatori dei Dipartimenti.

Ogni eventuale modifica al Regolamento deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione previa deliberazione del Consiglio Accademico.

Per ogni controversia derivante dall'applicazione del presente regolamento è competente il Consiglio Accademico.

Allegato A

DIPARTIMENTO	Codice	Settore artistico-disciplinare
<i>Canto e Teatro musicale</i>	CODI/23	Canto
	CODI/26	Lied e oratorio in lingua tedesca
	CODI/24	Musica vocale da camera
	CORS/01	Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica
	CODI/25	Accompagnamento pianistico
<i>Musica antica</i>	COMA/01	Arpa rinascimentale e barocca
	COMA/16	Canto rinascimentale e barocco
	COMA/06	Clarinetto barocco
	COMA/15	Clavicembalo e tastiere storiche
	COMA/07	Cornetto
	COMA/08	Corno naturale
	COMA/09	Fagotto barocco e classico
	COMA/10	Flauto dolce
	COMA/02	Flauto traversiere
	COMA/02	Liuto
	COMI/07	Musica d'insieme per strumenti antichi
	COMA/11	Oboe barocco e classico
	CODI/20	Pratica organistica e canto gregoriano
	COMA/13	Tromba rinascimentale e barocca
	COMA/014	Trombone rinascimentale e barocco
	COMA/03	Viola da gamba
	COMA/04	Violino barocco
	COMA/05	Violoncello barocco
	CODI/19	Organo
<i>Nuove tecnologie e Linguaggi musicali</i>	COME/02	Composizione musicale elettroacustica
	COME/01	Esecuzione ed interpretazione della musica elettroacustica
	COME/03	Acustica
	COME/04	Elettroacustica
	COME/05	Informatica musicale
	COME/06	Multimedialità
	COMJ/01	Basso elettrico
	COMJ/11	Batteria e percussioni jazz
	COMJ/12	Canto jazz
	COMJ/02	Chitarra jazz
	COMJ/05	Clarinetto jazz
	COMJ/03	Contrabbasso jazz
	COMJ/13	Musiche tradizionali
	COMJ/09	Pianoforte jazz
	COMJ/06	Saxofono jazz

	COMJ/10	Tastiere elettroniche
	COMJ/07	Tromba jazz
	COMJ/08	Trombone jazz
	COMJ/04	Violino jazz
	CODC/04	Composizione jazz
	CODC/07	Composizione e arrangiamento pop-rock
	COMI/06	Musica d'insieme jazz
	COMI/09	Musica d'insieme pop-rock
	CODC/04	Orchestrazione e concertazione jazz
	CODM/06	Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili
	CODM/05	Storia della musica elettroacustica
	COMI/08	Tecniche di improvvisazione musicale
<i>Strumenti a Fiato</i>	CODI/08	Basso Tuba
	CODI/09	Clarinetto
	CODI/10	Corno
	CODI/11	Eufonio
	CODI/12	Fagotto
	CODI/13	Flauto
	CODI/14	Oboe
	CODI/15	Saxofono
	CODI/16	Tromba
	CODI/17	Trombone
	COMI/04	Musica d'insieme per strumenti a Fiato
<i>Strumenti a Tastiera e a Percussione</i>	CODI/18	Fisarmonica
	CODI/19	Organo
	CODI/21	Pianoforte
	COTP/03	Pratica e lettura pianistica
	CODI/22	Strumenti a percussione
<i>Strumenti ad Arco e a Corda</i>	CODI/01	Arpa
	CODI/02	Chitarra
	CODI/04	Contrabbasso
	CODI/03	Mandolino
	CODI/05	Viola
	CODI/06	Violino
	CODI/07	Violoncello
	COMI/03	Musica da camera
	COMA/02	Liuto
	COMI/05	Musica d'insieme per strumenti ad arco
<i>Teoria, Analisi, Composiz. e Direzione</i>	CODM/01	Bibliografia e biblioteconomia musicale
	CODC/01	Composizione
	CODC/02	Composizione per la musica applicata alle immagini
	CODI/03	Composizione polifonica vocale
	COCM/02	Comunicazione dello spettacolo
	COID/01	Direzione di coro e composizione corale
	COID/02	Direzione d'orchestra

	COID/03	Direzione d'orchestra di fiati
	COCM/01	Diritto e legislazione dello spettacolo
	COMI/01	Esercitazioni corali
	COMI/02	Esercitazioni orchestrali
	COTP/02	Lettura della partitura
	CODM/02	Etnomusicologia
	CODM/03	Musicologia sistematica
	CODM/07	Poesia per musica e drammaturgia musicale
	CODM/04	Storia della musica
	COCM/03	Strategia, progettazione, organizzazione e gestione dello spettacolo
	COTP/01	Teoria dell'armonia e analisi
	COTP/06	Teoria, ritmica e percezione musicale
	CODL/01	Lingua e letteratura italiana
	CODL/02	Lingua straniera comunitaria
	COMS/01	Musica sacra
<i>Didattica della Musica</i>	CODD/01	Direzione di coro e repertorio corale per DDM
	CODD/02	Elementi di composizione per DDM
	CODD/03	Musica d'insieme per DDM
	CODD/04	Pedagogia musicale per DDM
	CODD/05	Pratica della lettura vocale e pianistica per DDM
	CODD/06	Storia della musica per DDM